

INTERNET

«Ma le rate del mutuo possiamo pagarle a metà?»

Fino a qualche anno fa decidere di separarsi equivaleva a sottoporsi a lunghe procedure burocratiche e le onerose parcelle degli avvocati sconsigliavano, a impiegati e operai, di iniziare il travagliato iter che porta al divorzio. Oggi i tempi amministrativi si sono sensibilmente accorciati, la separazione consensuale, più rapida ed economica, è diventata la prassi e sono nati studi specializzati accessibili a tutti. Nel 2000 Wanda Lops, 36 anni, avvocato divorzista di Roma, è stata tra i primi ad accorgersi del boom delle separazioni. «Per questo ho creato il sito Divor-

zionline — spiega — che consente servizi di consulenza a poco prezzo». La «democratizzazione» delle separazioni, dunque, passa anche attraverso Internet. Il sito ospita alcuni forum tematici, ogni giorno invasi da centinaia di lettere e interventi. «Ne abbiamo dedicato uno al

problema della casa, il più sentito tra impiegati, insegnanti e giovani professionisti». L'impoverimento da separazione colpisce ceti medio e tute blu, e l'angoscia maggiore riguarda proprio l'assegnazione dell'abitazione che viene data alla donna nel 58% dei casi, nel 24% al ma-

rito e a nessuno dei due nel 15% dei casi. Le storie e i consigli che

animano Divorzionline rappresentano l'altra faccia della modernizzazione dei costumi. Un uomo che ha deciso di rompere il matrimonio dopo 13 anni chiede se sarà costretto a pagare a metà il mutuo della casa e i debiti contratti insieme, mentre Francesco, separato da tempo, si chiede perché deve pagare gli alimenti alla sua ex-moglie, «dal momento che guadagna molto più di me».

Emiliano Fittipaldi

Un sito offre consulenze a basso prezzo
Forum tematici e centinaia di email al giorno

